Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Venerdì 7 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 135.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Incidenti parlamentari.

A noi non ne giunse che l'èco; ma basta per recarci disgusto vivissimo.

Sarebbe inutile illudersi. Nell'aula di Montecitorio predomina la confusione. Ogni giorno più si manifesta essa per atti scandalosi, per detti imprudenti. Quindi noi, quantunque non ignoriamo trovarsi alla Camera molti uomini di valore incontrastabile, costretti siamo a deplorare contegno siffatto che nuoce al credito del parlamentarismo, e sminuisce il prestigio delle istituzioni.

Grave assai, come già dicemmo, fu l'*incidente* delle dimissioni di diecisette Commissarii del bilancio, e più grave per le ragioni di quest'atto fuori di tempo, e par accuse dirette ai Ministri, e per le palleggiate difese. A quest'ora si sarà riparato con nuova elezione; ma forse ne avverrà peggio, perchè taluni fra i dimissionarii, i più competenti in cose di finanza, dal loro banco di Deputati s'industrieranno di intralciare le discussioni, e susciteranno un vespaio contro il Ministero.

Grave e spiacevole l'*incidente* suscitato da Cavallotti ed Imbriani a proposito del Console Durando. Acerbo, irritante, quasi sempre anti-parlamentare il linguaggio del neo Deputato di Bari, cui la Camera suole rispondere con le grida tumultuose. Audace e provocatorio contro le istituzioni ed il Governo, è il contegno dell'estrema Sinistra, che sembra incoraggiata dalla petulanza dei suoi gazzettieri e dal plauso della piazza, che tanto ama il baccano e ogni specie di esagerazioni, sprezzate dalla gente seria.

Ma se alla Camera gl'*incidenti disgustosi* sono il più delle volte provocati da Radicali o Radicaleggianti, noi non sappiamo comprendere come non di rado eziandio uomini assennati e provetti nella vita parlamentare si lascino andare a provocarli. Così spiacevole che l'on. Torraca abbia dovuto alla Camera dare spiegazioni su un fatto attinente al Giornale di cui è Direttore, attribuendo troppo peso a certe impertinenze ed insinuazioni del Cavallotti.

E, diciamolo pure, ci sembrò affatto inopportuna la catilinaria dell'on. Bonghi contro quel Ministero, dove egli pur sedette *supremus moderator studiorum*, e dove amerebbe di ritornare. Poichè, mentre proprio a questi giorni la gioventù studiosa delle Università e degli Istituti maggiori e minori del Regno è ringalluzzita per la compartecipazione, cui è invitata, alla festa del *libero pensiero*, certi concetti dell'on. Bonghi saranno suonati come riazionarii e bigotti, indiretta provocazione forse a manifestazioni folli d'entusiasmo piazzajuolo. E poichè il Governo, per quanto consta, è circondato da troppe difficoltà tra le maliziette de' Clericali e le pretensioni della Democrazia, un uòmo di mente elevata qual'è Ruggero Bonghi non doveva, tanto fuori di tempo, emettere pubblica protesta contro l'indisciplina delle Università e delle altre Scuole. E tanto meno, dacchè egli non ignora le cagioni dell'inquietezza, e certi esempj non belli di cattedranti, e disconoscere non deve poi come la balda gioventù italiana vagheggi nobili e generosi ideali, e tra essa i traviati da spirito settario non siano poi moltissimi!

Abbiamo accennato ad *incidenti* prossimi, cioè dell'altro ieri. Ma ci sarebbe facile con ben maggior messe di citazioni allungare il discorso. Ma no; chè già è abbastanza, e non aspettiamo nemmeno di aggiungervi l'*incidente* di ieri, preavvisatoci dal telegrafo, cioè che l'on. Di Broglio intendeva intrattenere la Camera su una quistione affatto trivigiana, cioè relativa all'Istituto Turazza!

Male, e male assai che l'attività de' Rappresentanti della Nazione venga cotanto miseramente sciupata; male assai che coi continui *incidenti* siano interrotti i lavori legislativi.

A noi di tutto ciò non giunge che l'èco lontana; ma ci basta, concludiamo, per desiderare un più delicato senso di opportunità e maggior dignità a certi Rappresentanti della Nazione.

G.

## Parlamento Italiano.

### Senato del Regno.

Seduta del 6 — Presidenza FARINI.

Muratori, Frescot ed Ascoli prestano giuramento.

Il Presidente rende conto dell'invio dei telegrammi gratulatori in occasione del viaggio reale in Germania ed in Svizzera.

Commemora il senatore Biscaretti.

Crispi si associa a nome del governo.

Il presidente dà lettura della lettera d'invito al Senato da parte del Comitato per le onoranze a Giordano Bruno, d'intervenire all'inaugurazione del monumento.

Crispi dichiara che questo monumento, essendo d'iniziativa privata, il governo non sarà rappresentato ufficialmente e lascia libero il Senato di prendere una deliberazione. Il governo ha il solo còmpito di far rispettare la libertà di coscienza e l'ordine.

Il Senato, dopo prova e controprova, delibera di non farsi rappresentare.

Crispi e Brin presentano alcuni progetti.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 6. — Presid. BIANCHERI.

Si proclamano gli eletti a completare la Giunta del bilancio. Il risultato della votazione lo diamo qui sotto.

Plebano lamenta l'inosservanza della legge 14 luglio 1887 per quanto riguarda l'acquisto dei tabacchi all'estero, che si fa in grandi partite per trattativa privata.

Seismit-Doda risponde che non può rivelare nè i nomi dei delegati agli acquisti, nè la quantità degli acquisti stessi per non suscitare la speculazione ed appetiti formidabili; il suo dovere è soltanto quello di allegare a consuntivo i decreti di nomina dei delegati, i contratti fatti e i prezzi relativi.

Si riprende a discutere il bilancio dell'istruzione e ritorna in campo la questione della Scuola superiore d'igiene.

Bonghi sostiene che non solo nella creazione dell'istituto, ma anche nelle nomine degli insegnanti si violò la legge. Lo scopo del Governo era buono, il procedimento fu cattivo; ma — aggiunge Bonghi — il ministro Crispi era accalorato a volere questa istituzione alle dipendenze del ministro dell'interno il cui portafoglio continua insieme ad altri a tenere...

Crispi, interrompendo: Ho questo posto perchè ho un dovere da adempiere. (Commenti).

Bonghi borbotta alcune parole.

Crispi grida: Non era così quando eravi lei a questo banco!...

Bonghi aggiunge alcune parole replicando.

Crispi, con forza e gridando agitato: Desidero tornare a casa mia.. Rimango per adempiere ad un dovere; lo sappia lei, lo sappia l'Europa!

Voci: Oh! Oh!

La Camera è per un momento agitata; ma presto si ristabilisce la calma.

Boselli fa la storia del nuovo istituto superiore d'igiene; dimostra come esso sia essenzialmente pratico e destinato esclusivamente al servizio della direzione di sanità pubblica. Del resto le istituzioni come queste bisogna qualificarle dopo una conveniente esperienza e i risultati di questa gl'indicheranno quale debba essere il carattere prevalente per l'assetto definitivo della nuova scuola la quale, ripete, non è presentemente un organismo universitario, ma una scuola di esercitazioni pratiche al servizio di una pubblica amministrazione, onde non sono fondati i dubbi della commissione e gli argomenti degli oppositori.

Crispi si associa alle dichiarazioni del suo collega dell'istruzione. La Camera è ora edotta del vero carattere della nuova scuola, quindi si rimette al giudizio suo non intendendo elevare a questione politica una questione esclusivamente amministrativa.

Il presidente comunica il seguente ordine del giorno presentato da Villa: « La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro dell'istruzione, passa all'ordine del giorno. »

E' approvato a grandissima maggioranza.

Seguono varie raccomandazioni e lamentele.

Il presidente comunica, fra le altre, una domanda di Sola al presidente del Consiglio intorno alla notizia dell'occupazione di Keren, annunziata da un telegramma della *Stefani*.

Crispi risponde che la notizia è esatta. Barambaras Kaffel avendo operato in guisa da perdere la fiducia del governo, questo ha ordinato l'occupazione di Keren per parte delle truppe regolari, l'arresto del Barambaras e il disarmo dei suoi soldati.

## La lista ministeriale

### riuscita a primo scrutinio.

Ecco il risultato della votazione per la nomina dei membri della Commissione del Bilancio:

Votanti 318: maggioranza 155, schede bianche ve ne furono 52.

Eletti Baccelli con voti 199; Coppino 197; Gandolfi 194; Geymet 188; Righi 187; Luciani e Martini 185; De Renzis 184; Lanzara 183; Canzi 182; Marcora, Del Giudice 181; Favale 165; Turi 166; Di Sant'Onofrio 164; Levi e Salimbergo 163.

Quindi la lista ministeriale è tutta riuscita a primo scrutinio.

## Incidenti extra parlamentari.

I nostri onorevoli sembrano irritabilissimi, in questi giorni. Corsero difatti sfide fra Imbriani e Franchetti e fra Imbriani e Torraca, a proposito dei documenti sull'affare Durando, pubblicati dall'*Opinione* prima che fossero stati distribuiti ai deputati.

Altro incidente si ebbe nella « *spezieria* » della Camera; v'erano il deputato Bonacci e il senatore Pierantoni, che sono cognati, come si sa, avendo in moglie ciascuno una figlia di Mancini. Parlavano di alcuni documenti lasciati dal Mancini; il Bonacci sosteneva che si dovevano mandare all'archivio di Stato; il Pierantoni rispondeva che li avrebbe serbati lui. La discussione si mutò in disputa vivacissima; tanto che furono separati da alcuni amici, per evitare un vero litigio, ch'era già incominciato.

Nominaronsi i padrini: ma fra due cognati essendo impossibile una *partita d'onore*, non si può discorrere di duelli. Sperasi una riconciliazione.

## Il «tonchinese» rientra in scena.

L'odierna nostra corrispondenza da Parigi accenna all'aspettato discorso che Giulio Ferry, chiamato dagli avversarii il *tonchinese*, doveva pronunciare alla Camera come suo primo atto di *rentrée* nella vita politica. Telegrammi da Parigi in data di ieri ci portano un sunto di quel discorso.

La Camera francese era affollatissima. Salito Ferry alla tribuna, Baudry d'Asson esclamò: « Il sangue di Richard (morto di cholera al Tonchino) v'impedisce di parlare. » Il presidente in mezzo all'agitazione della Camera lo richiama all'ordine. Cassagnac è smanioso: se fosse in suo potere, inghiottirebbe vivo il *miserabile*. Ma il *miserabile* si mostra abbastanza calmo. — E il Tonchino? E il Tonchino? gli si grida da varie parti della Camera. Ma Ferry dichiara non degnarsi di rispondere a quelle vane accuse, perchè seguì sempre il suo cammino. E continua il suo discorso non curandosi delle interruzioni che ogni qual tratto gli vengono specialmente dai banchi di Destra.

Difende l'opera scolastica della Repubblica. Rileva il cammino percorso dall'insegnamento popolare dopo il secondo Impero, grazie alla partecipazione dello Stato e dei Comuni.

Sostiene la necessità di mantenere la laicità nell'insegnamento. Parlando delle prossime elezioni, dice che se anche la destra ridiventasse maggioranza, sarebbe, come nel 1871, impotente a ristabilire la monarchia (Rumori a destra). D'altronde egli non è partigiano della separazione della Chiesa dallo Stato, che creerebbe delle lotte in seno alla famiglia. (Proteste all'estrema sinistra). Soggiunge: I preti da sette anni hanno piena libertà d'insegnare nelle scuole (Proteste a destra).

Sfida la destra a dichiarare alla tribuna che la neutralità nelle scuole è violata (nuovi rumori). Dichiara che la tolleranza dello Stato è immensa; domandiamo alla Chiesa eguale tolleranza (applausi al centro).

Mentre dal Veneto, nel primo trimestre anno in corso, emigrarono per fermarsi fuori di patria stabilmente 9750 individui di meno che nel 1888, dal Friuli la emigrazione propria fu di 505 persone superiore in quest'anno a quella del passato.

## DALLA FRANCIA.

(*Nostra corrispondenza.*)

**Banchetto d'italiani — se la visita reale a Strasburgo si fosse compiuta... — le condizioni della triplice — Boulanger e la Russia — il tonchinese = brindisi del primo ministro.**

**Parigi**, 5 giugno.

Anco a Parigi si celebrò la festa dello Statuto dalla *fine fleur* della colonia italiana radunata a lieto simposio nella sala della Lira, preside l'Ill.mo Comm. Negri Console generale, il quale con brevi ma eloquenti parole patriotiche ricordò ai presenti l'amore della patria, e bevette alla salute del nostro Re, facendo rimarcare la necessità di restare uniti, e coll'esempio della concordia imporre il rispetto e la stima del nome italiano.

La commozione qui risentita per la divulgata falsa notizia della gita del nostro Re a Strasburgo tende a cessare, ma è ormai conosciuto che se si fosse effettuata, le relazioni internazionali della Francia coll'Italia e la Germania sarebbero state immediatamente interrotte.

In seguito a quella nuova non si sa bene da chi artificiosamente preparata, il Governo francese aveva prese delle misure molto gravi, cioè di chiudere immediatamente le due frontiere, e consegnare agli ambasciatori di Germania e d'Italia le loro credenziali; di mobilizzare tre corpi d'armata onde parare ad ogni eventualità e mettere le due frontiere al coperto d'ogni sorpresa.

Queste notizie che tengo da fonte autorevole, ve le comunico però con tutta riserva.

La *Gazzetta Piemontese*, citata da varii giornali di qui, pretenderebbe sapere che la triplice alleanza ha per obbiettivo queste tre condizioni: garantire alla Germania il possesso dell'Alsazia Lorena; all'Italia l'intangibilità di Roma capitale, impedire alla Russia la conquista *dell'Oriente europeo*.

È ormai accertato che la Russia è paralizzata nel suo movimento panslavista nei Balkani, e che la non osa di rompere la tregua armata perchè non può contare sulla cooperazione attiva della Francia sul Reno stante l'instabilità dell'attuale Governo.

Io sono certo che la Russia vedrebbe con grande soddisfazione l'avvenimento di Boulanger al potere, perchè questo aspirante alla presidenza ha molti amici in Russia e particolarmente fra generali che vorrebbero la guerra.

Come italiano dunque io non posso desiderare un tale avvenimento che sarebbe pericoloso per la pace, ma non per questo posso negare che il popolo non lo porti sugli scudi al potere.

Il boulangismo che radicali ed opportunisti combattono con armi sleali, non è ancor morto, anzi è più potente che mai, e tutte le circolari governative dirette ad infiammare lo zelo dei funzionari pubblici, a combatterlo, otterranno l'effetto contrario.

La coalizione monarchico imperialista coi boulangisti avrà non v'ha dubbio la maggioranza nelle future elezioni, e la nuova Camera imporrà al Governo il terribile dilemma di sottomettersi o di sparire dalla scena. È questa coalizione che il Governo combatte, che l'Alta Corte di Giustizia colle sue tergiversazioni vorrebbe paralizzare, ma tutte queste misure politiche ed eccezionali, state sicuri abortiranno.

Ammessa l'ipotesi che il Governo riesca *per fas o per nefas* a mantenere l'ostracismo di Boulanger, non potrà certamente impedire che la revisione del patto costituzionale sia indefinitivamente prorogata; e non la si farà punto come vorrebbero i radicali, a base d'un Congresso, ma si dovrà ricorrere ad una costituente, e i poteri pubblici saranno certamente restituiti alla nazione.

Il parlamentarismo opportunista è dunque condannato, ed il sommo pontefice di questo partito, Giulio Ferry, che tenta di nuovo di rimontare, gioca una partita estremamente pericolosa.

Vedremo quale accoglienza gli si farà dopo domani alla tribuna, giacchè si ritiene voglia di nuovo pronunciare il suo *quos ego*, e s'anco ottenesse dalla Camera attuale l'indulto, si può predire che alle elezioni d'ottobre sarà a sua volta proscritto, e s'anco venisse rieletto nel suo feudo di *Fourchanaupt*, non perverrà mai a distruggere l'impopolarità che acquistavasi come Sindaco di Parigi nel settanta e come ministro colle sue imprese di Tunisi e del Tonkino.

Al Banchetto offerto ieri sera dal Comitato italiano dell'Esposizione, al Presidente del Consiglio dei ministri Tirard intervennero 60 commensali. Al levar delle mense, si alzò a parlare il conte Camondo, presidente del Comitato. Egli rilevò il pieno successo dell'Esposizione di Parigi, e quindi bevette al presidente della Repubblica Carnot ed alla sua consorte, al presidente dei ministri Tirard e l alla Francia intera. La banda musicale intuonò la *Marsigliese*. Tutti i commensali, per atto di onoranza, si alzarono in piedi ed applaudirono freneticamente l'inno popolare francese.

Cessati gli applausi, il presidente del Consiglio, Tirard, ringraziò pel gentile invito fattogli; ricordò assai volentieri i tempi del suo soggiorno in Italia, in questa terra classica dai ricordi patriottici ed artistici. Ringraziò il conte Camondo pel suo brindisi al presidente Carnot e bevette poscia al presidente del Comitato italiano per l'Esposizione ed alla prosperità dell'Italia. La banda intuonò la Marcia Reale, che venne vigorosamente applaudita.

Non appena il presidente Tirard si fu seduto, circolò per le mense un vivace commento, perchè il primo ministro non ebbe neppure una parola che ricordasse il sovrano d'Italia, re Umberto.

Ma si deve notare come Tirard, assistendo a pranzi di simile natura, — quali i banchetti del comitato inglese, belga e rumeno — dove fu pure propinato al presidente della Repubblica, si astenne ugualmente dal brindare ai rispettivi sovrani che, come il Belgio e la Rumenia, sono rappresentati ufficialmente alla Mostra o che, come l'Inghilterra, non lo sono.

*Madrassi.*

## COMUNICATO

### buono pei Segretari comunali.

**Tosi-Nardite omeopaticata.**

Nè carnefici, nè vittime.

Fra il signor Nardi, Direttore dell'anemico foglio *Il Segretario Comunale*, e il signor Tosi, dell'accademico *L'Ape giuridica*, scoppiò una diatriba, un contrasto, un duello, veramente incruento, per gelosia di mestiere venutasi maturando per le fasi dell'amor proprio, dell'ambizione, dell'egoismo.

Oggettivamente, il Tosi fu il provocatore; soggettivamente, il provocato: mi spiego.

Il Nardi fece qualche cosa a favore dei Segretari comunali, e pare si meriti da loro qualche cosa, abbenchè il suo foglio, come insegna della sua officina, gli abbia procacciato degli avventori i quali altrimenti gli sarebbero rimasti sconosciuti.

La classe gli è grata perchè le fa del bene; ed egli è contento, perchè si è assicurata, pare, una larga clientela.

Secondo il Tosi, pare altresì, che l'altro traesse la sua fortuna dal male di tutti; invece, se dai Comuni ad opera dei Segretari, ciò forse avviene perchè questi esprimono così la propria gratitudine al Nardi.

Anch'io sono convinto non essere il foglio del Nardi che un mezzo qualunque per farsi la *reclame*, ma è, dicesi, un mezzo di propaganda lecito, frequente, comune, onde se gli frutta, niente di meglio, e si potrebbe dire del Nardi ch'è un uomo di quelli che han fatto tesoro dell'utilitaria frase borghese *volere è potere* a grande scorno e scherno di quei pusilli cui manca il potere di volere.

Per ciò il Nardi potè conseguire fin l'unicefalo congresso di Treviso, e, quasi, uno scanno a Montecitorio, allo scopo nobilissimo, e chi ne dubita è un eretico, di proteggere ivi la causa dei Segretari comunali. Egli, oggi, ha certa autorità non usurpata di rappresentarli, perchè accordatagli dalla loro presenza in Treviso. Forte di quell'autorità, non dovrebbe ora temere nocumenti dal Tosi. E se ne abusasse, conducesse a male la bisogna, allora non il Tosi, ma i Segretari tutti, i quali con grande consenso gliela conferirono, saprebbero toglierla con pari concordia.

Il Tosi con le sue invettive non ha segnalato ancora in lui un Duca d'Atene, e quindi essi di quelle invettive non dovrebbero far caso.

Sinora va tutto a gonfie vele, socialmente, se non moralmente, pel Nardi. Senonchè mi casca l'asino là dov'egli si atteggia ad apostolo e martire della classe con serafica disinvoltura, mentre gli apostoli dimenticano veramente sè stessi, erigono una catasta di tutto, che han buono, e poi vi s'immolano sopra pel bene altrui. *Cosa mai sarebbe*, deplora il Gentile, *la storia umana se fossero cancellate le parole: disinteresse, idealità, sacrificio? Sarebbe una pagina di zoologia.*

Il Tosi accusa la viltà del Nardi con frasi risentite, esagerate; viltà del resto che, dicesi, non costituisce un peccato, dacchè il tempo vuole così. Al tempo

è quindi da attribuirsi la inimicizia dei caporioni o caporali della classe, essendo oggi un grande appetito di onori e non di onore.

Giosuè Carducci ha deplorato che *il nostro secolo è vile*, ma nessuno gli ha dato retta, perchè oggi prevale la sentenza ariostea: «Fu il vincer sempre mai laudabil cosa, vincasi o per fortuna o per ingegno», e la machiavellica: «A ricchezza e potenza si perviene con frode o con forze, e si cela, di ciò che si usurpa così, la bruttezza sotto falso titolo di guadagno adonestandolo. E quelli i quali o per poca prudenza o per troppa sciocchezza fuggono questi modi, nella servitù sempre e nella povertà affogano. Di qui nasce che gli uomini mangiano l'uno l'altro, e vanne sempre col peggio chi può meno.» Il Tosi fa capire di non essere un filantropo; i filantropi son rari, e gli uomini sono fitti.

Qui il Tosi è più sincero dell'altro. E la decantata verginità, l'ostentato puritanesimo del Nardi il Tosi colpì con tale acrimonia da mostrarsi un po' troppo uomo. Spogliata delle sue amplificazioni iperboliche e, se vuolsi inverecondie, la così detta requisitoria pubblicata dal Tosi, ne risulta e risalta un memento al Nardi che anche lui è un uomo, che *il primo prossimo è se stesso*, che bisogna stimare la propria salute prima del dolore degli altri; risulta e risalta nella stessa guisa che da quelle amplificazioni l'animo invidioso del Tosi, quasi sorgente a intimare all'altro: *Esci di là, ci vuo' star io*, appare manifesto.

L'Associazione dei segretari comunali della provincia di Treviso, ha ora diramato un appello a tutti i colleghi nientemeno che del Regno, affinchè si prestino a far cessare codesto dissidio, atteso il presagio ridicolo che ove non lo facessero la rovina di tutti sarebbe imminente.

Così in sul mille andavasi predicando da lugubri Cassandre la fine del mondo, il quale vive ancora spettatore impassibile della perduellione Tosi Nardi. E al grand'uopo, serpeggia una lettera aperta contro il Tosi, raccogliendo delle firme via pel Friuli; vuolsi la morte di questi: *mors tua, vita mea*, adagio conforme alle teorie economiche più su rilevate e non so se pur troppo prevalenti.

Ma fatemi il piacere, o amici segretari, che vi pare?

Io di polemiche ne ho vedute più fiere; so che una scuola letteraria di grido, forse con a capo il valido quanto burbero Carducci, assalì non è guari altra scuola capitanata da Mario Rapisardi, altro potente letterato, e intitolava il proprio libello: *Marco Balossardi*. Adesso un partito di lettere, pubblica una satira felina contro altra fazione diretta da Edoardo Paoletti e Luigi Conforti, intitolandola: *Eguardo Parolette e Luigi Sconforto*. Eppure tutti vedono che le buone ragioni della letteratura restarono e restano illese, se non più belle e note.

Parimenti la causa dei segretari comunali non potrà scapitare per l'attrito Tosi Nardi, per ciò solo che questo non è un fisiologico antagonismo di partiti a cui si ravvalori il movimento comune. Ah, la vitalità del vostro moto, o amici, consiste nella vostra virtù di opere e di concordia la quale deve apprezzarsi dai rappresentanti della nazione, e non da que' signori caporali, o meglio mediatori, ch'io però non mi permetto di qualificare per intrusi, quando più su ho cercato di legittimarne o compatirne l'intervento.

Siete voi forti? Avete voi coscienza della vostra forza? Ma i forti non sono impazienti, sanno aspettare, e il più delle volte il tempo è galantuomo. Vero è bene che indugi e difficoltà ne soffrite e durate, ma gli è in questo che l'animo si ritempera.

Quando la pazienza può degradarsi nella virtù del somaro, allora soltanto agitatevi perchè il languore è indizio di pusillanimità. Vi agitaste utilmente, con saggezza? Benissimo. Si agitarono con voi, diressero la vostra agitazione que' due? Sì. Ebbene, state con loro. Se vi tradiscono, se demeritano da voi, abbandonateli; se poi v'hanno questioni personali, private tra di loro, non an date, amici, a rivederci le brache, a farci il bucato, e tanto meno a spogliar un altare per rifornirne un altro.

Del resto il merito del Tosi, come del Nardi, non vale la vostra libertà, perchè il loro merito, qual sia, deriva da quel loro intervento, ond'è a voi riservato il diritto di parlarne sempre che non vi preoccupiate di certe loro bizze ch'è bene chiamar intime, domestiche.

L'essere poi venuta da Treviso la parola d'ordine ad acciuffare una protesta contro il Tosi, sa di campanile, se le decorazioni onde questi insignì il Nardi si vogliono ora respingere con pari sbalorditiva esplosione dall'imbuto, per dirla alla secento, della maldicenza. E si tesse una cornice con poca sincerità, punta serenità di giudizio, cornice grottesca, mostruosa, sotto la cui esteriorità c'è il vuoto, perchè non si ha la virtù cristiana di farvi comparire intero e vivo, come nel male, se male c'è, anche nel bene, il Tosi; non si sa esclamare: *Lazare, veni foras!*

Eppure una grande attenuante pel Tosi sarebbe il ricordo che anche gli autori, chiunque siano, della nuova, vagabonda lettera aperta a lui, sono.... uomini!

*Il comune è il primo strato dell'alluvione sociale, sul quale tutti gli altri si sono formati* disse il Canonica, onde ai segretari, poi che si possono vedere in essi i ciompi della burocrazia, certo non fa mestieri alcun Michel di Lando, perchè ove i tempi sian vili, l'ambiente infetto, ciò occorre forse per la stanchezza fisiologica in cui torpe la patria dopo il sublime conato del redimersi.

Nonostante, si ha il vantaggio che può dirsi nero al nero e bianco al bianco, per la cara libertà in cui e per cui si svolgeranno i gran destini della patria, la quale risorgerà moralmente al risplendere di quel carattere nazionale che tuttora le manca e non le potrà mancare, se le leggi del progresso stanno scritte lungo il cammino dei popoli.

La libertà, secondo il moderno diritto pubblico, deve promovere lo sviluppo dell'interesse generale verso il perfezionamento organico della civile convivenza, nella quale sia osservato il culto della dignità personale. E l'Italia, rinata ieri politicamente, lo sarà domani economicamente, ligia alla scienza, la quale dalle aristocratiche regioni del pensiero è discesa nel terreno fecondo degli esperimenti. È il cammino, come dissi, dei popoli: il terzo stato, ossia il medio ceto, che debellò il medio evo e vi sostituì il regno del capitale, cadde sotto i colpi inesorabili del quarto stato, ossia delle infime classi nel 1789. Queste, sorprese nelle loro improntitudini e sorbitanti dal cesarismo, ne subirono il genio, finchè la così detta borghesia, la mediocrazia, mediocre, non ripigliò lena e avvolse il cesarismo nelle sue spire, fin che lo seppellì a Sedan, avvenga che il diritto divino non cadde che con Napoleone il piccolo, per cedere il campo al diritto umano; oggi, le infime classi affermano la propria potenza svincolandosi dalla ben giudicata tirannide borghese con accorgimento girondino il quale non trascenderà, sperasi, al giacobinismo della nota lettera aperta.

Ed è appunto la scienza, che, inspiratasi a libertà, scende tra le plebi, si popolarizza, applicando le attitudini umane con la gran norma della divisione del lavoro, e, come spira in seno a tutti l'ossigeno della voce: *nosce te ipsum*, vibra i suoi splendor dalla torre Effel. Scienza e popolo, estremi che si toccano come ne' primordi del cristianesimo, quando, sulle rovine del mondo romano, Iddio avvicinava i piccoli, i reietti; *sinite parvulos venire ad me*.

E ormai anche in Italia alto accennano nuovi Schulze, Dickens, Barteleet, Bagehot: apostoli, novellieri, amici, maestri; Nardi e Tosi non dico, ned essi l'hannosi a male, se tali non possono riscontrarsi neppure osservandoli con la lente d'ingrandimento.

*(La fine a domani.)*

### La storia di un vitello.

Fra le cose curiose che avvengono sotto il sole merita di essere notata questa: a Verona, l'altra sera, a porta di S. Giorgio, le guardie daziarie s'insospettirono vedendo passare un uomo e una donna civilmente vestiti, lui portando un *pezzo* di bambino sulle braccia, bianco vestito, che dormiva...

Quel bambino.. addormentato e con tanta delicatezza portato dal suo babbo, era mezzo vitello!..

L'altro mezzo vitello, fatto a pezzi, quel pover'uomo e la sua compagna — e' sono i coniugi Vicentini — lo portavano indosso: la testa del vitello tutta in un pezzo, la portava la donna sotto.

### Ancora il disastro d'America.

Londra, 5. Johnstown sono stati sepolti 2500 cadaveri. Nell'intera vallata del Conemaugh i miasmi sono ammorbanti, non essendoci altra acqua che quella inquinata dai cadaveri; la probabilità dell'epidemia aumentano.

Anche nelle altre regioni della Pensilvania le acque hanno causato gravi devastazioni con centinaia di vittime.

Per centinaia di miglia tutti i ponti sono stati travolti. La ferrovia di Fallbrook è interrotta per una ventina di miglia. La valle del Potomack è un vero deserto.

**Nuova York**, 6. Secondo nuovi calcoli, il numero delle vittime delle inondazioni è di 12,000 a 15,000.

La gran moltitudine dei superstiti è provvista di tetto e di mezzi di sussistenza. Sono giunte provvigioni.

### Le solite fandonie francesi.

Parigi 6. Una corrispondenza da Berlino al *XIX Siècle* dà i seguenti ragguagli sulla pretesa alleanza italo germanica, che avrebbe avuto il suo suggello nel recente viaggio di re Umberto in Germania. In caso d'una guerra contro la Francia, tanto l'esercito italiano quanto il germanico saranno sottoposti al comando supremo d'un alto stato maggiore tedesco. Per contro le flotte delle due nazioni alleate verrebbero comandate da ammiragli italiani. In caso di vittoria, l'Italia otterrebbe la Corsica, la contea di Nizza, la Savoia, la Tunisia, la Tripolitania ed il Trentino.

# CRONACA PROVINCIALE

### Un giovane coraggioso.

Sacile, 5 giugno.

Domenica, 2 giugno, festa dello Statuto, ebbimo la solita rivista e sfilata dello squadrone di cavalleria, qui di stanza. Lo sfilamento in un piazzale così ristretto, non lo si dovrebbe fare alla *carriera*, per evitare disgrazie: qualche soldato, pel difetto del terreno, andò a ruzzolare sullo stesso, fortunatamente senza farsi gran male. Ma se di peggio non ebbesi a lamentare, lo dobbiamo al coraggio di un nostro concittadino, il sig. Clemente Nono, il quale ha già altre volte messo a repentaglio la propria vita per salvare quella degli altri.

Qualche anno fa, non mi ricordo bene la località, il sig. Nono, ebbe a salvare da morte certa una famiglia di signori villeggianti, i quali andando in carrozza *a tiro a due*, non si sa come, i cavalli si diedero a precipitosa fuga. Quel giovane coraggioso, visto il pericolo, di un balzo fu alla testa dei focosi animali riuscendo dopo lungo tratto a frenarli. Tale atto gli costò qualche giorno di letto per le contusioni riportate.

Più tardi, a Treviso, in un incendio diede pure prova di valore e di cuore, salvando due donne ed un bambino che trovavansi in pericolo di essere abbruciati vivi. Egli seppe trarli in salvo da mezzo alle fiamme, portando non lievi contusioni e di questo fatto fecero cenno i giornali locali di Treviso e di Venezia, additandolo alla generale ammirazione.

Più tardi ancora, a Treviso stessa, si gettò nel Sile, per salvare un povero vetturale che accidentalmente vi era caduto.

Non è molto, credo l'anno scorso, su quel di Rovigo, si gittò nei vortici del Po, per salvare un ragazzo pericolante; in fine lo scorso febbraio tra *Thiene* e *Schio*, salvò un'intera famiglia trascinata in carrozza da un cavallo imbizzarrito: rovinandosi lui stesso il capo e le braccia, l'*Adriatico* di Venezia, ed altri giornali lo additavano alla generale ammirazione come valoroso.

In fine, domenica 2 giugno, diede prova di tanto ardimento, da meritarsi una ricompensa al valore civile. Durante lo sfilare delle truppe, un cavallo lanciò a terra il cavaliere e si diede a precipitosa fuga: fu un fuggi fuggi dei buoni popolani con grida di terrore.

Fortuna volle che il Nono si trovasse sul posto; e senza badare alle grida dei presenti perchè non volesse arrischiare la vita, così di un balzo fu alla testa del cavallo e con la forza erculea di cui natura lo fornì, riescì a frenare il focoso destriero salutato dalle grida di bravo, evviva ecc.

Domando io, se per una cosa da nulla si dispensa la medaglia al valor civile ad uno qualunque, perchè al signor Clemente Nono, che si rese benemerito di tanti arrischiando la vita egli stesso il Municipio non propone una onorificenza?

Quanto sopra si espone per debito di riconoscenza e di giustizia. X.

### Per diffondere l'istruzione agraria.

Il prof. F. Viglietto fu, negli ultimi due giorni di maggio, ad Aviano a tenervi delle conferenze agrarie ed ei lo fece con grande chiarezza e semplicità di eloquio.

Gl'insegnanti del Comune, d'accordo col signor sindaco co. Pietro Ferro e l'ing. Marco Zilussi membro del Comizio agrario di Pordenone, fecero preghiera al conferenziere di voler dare, possibilmente il prossimo autunno, un corso di conferenze agrarie che servano anche allo scopo di abilitare gli insegnanti stessi a tale proficuo ed interessante insegnamento. Sperasi che le pratiche che si stanno di già facendo riescano all'intento.

### Ciò che si è fatto quest'anno per il poligono di Spilimbergo.

Narra il dott. L. P. da Spilimbergo nel *Noncello* di Pordenone:

In quest'anno 1889, avutosi preavviso che dopo le solite esercitazioni della Brigata Artiglieria di Montagna, sarebbero contemporaneamente venuti due reggimenti, l'8 e il 20.o, si costrussero *quattordici* nuove scuderie capaci di cavalli *trecento*; ed ora i due reggimenti della complessiva forza di 1280 uomini e di 800 cavalli, sono qui accantonati, e cioè, l'8 tutto intero a Spilimbergo, ed il 20.o distribuito nei villaggi Istrago, Barbeano e Tauriano con sede in quest'ultimo dell'Ufficio di Direzione. Abbiamo perciò complessivamente e contemporaneamente: batterie 16, distaccamenti fissi per stato maggiore 2, uffici di Direzione 2 con sale da rapporto, uffici di brigata 4, uffici per gli aiutanti maggiori in prima 2 detti per materiale 2, detti contabili 2, laboratori bersagli 4, magazzini bersagli 4, Ospitale civico per gli ammalati gravi 1, infermerie uomini 2 infermerie cavalli 2, ufficio pel medico 1, idem pel veterinario 1, stanza di custodia 4, sale di disciplina 2, camerate pei bandisti 1, parchi 5, stanze per gli ufficiali 80, scuderie per 120 cavalli degli ufficiali. Inoltre locali pei capi sellai, capi calzolai, capi sarti, governo cavalli, officine maniscalchi ecc.

### Emigrazione.

Nei Distretti di Pordenone-Sacile-San Vito, durante il mese di maggio, furono rilasciati passaporti per l'America 44, per l'Europa 93; totale 137.

Partirono per l'America 52, per l'Europa 93; totale 145.

### Tutti i gusti son gusti....

In S. Giovanni di Manzano certo Silvestri Giovanni, in istato di eccessiva ubbriachezza; espostosi ai cocenti raggi del sole, fu colpito da insolazione, che gli produsse la morte istantanea.

### Disertori che si costituiscono.

I disertori Cino Giovanni di Alfonso da Rocalmuto (Girgenti), e Moretto Iseo di Michele da Torino, soldati appartenenti alla quarta compagnia di disciplina di stanza in Osoppo, disertori, si costituirono spontaneamente all'arma dei reali carabinieri.

### Ferimento.

In Ampezzo, Benedetti Giuseppe lanciava proditoriamente una pietra contro Spangaro Donato, cagionandogli una ferita alla testa guaribile in giorni otto.

### Ladri.

In Attimis ladri ignoti, introdottisi nella casa aperta di Degano Leonardo, involarono effetti di vestiario per 170 lire.

### Ringraziamento.

Artegna, 5 giugno.

La Presidenza della Banda musicale di Artegna si crede in dovere di pubblicamente esprimere i suoi più sentiti ringraziamenti all'illustrissimo signor Sindaco di Gemona, nonchè agli altri membri di quell'onorevole Municipio; e ciò per le veramente squisite attenzioni usate alla Presidenza, e all'intero Corpo Filarmonico di Artegna, nell'occasione in cui ebbe a recarsi a Gemona per contribuire a solennizzare la festa dello Statuto.

Un ringraziamento speciale lo rivolgiamo pur anco alla colta e gentile popolazione gemonese per l'accoglienza entusiastica fatta al suono della marcia reale e dall'inno di Garibaldi. Tale accoglienza amiamo attribuirla, anzichè a merito intrinseco dell'esecuzione, assai più ai sentimenti patriottici ond'è animata quell'eccellente popolazione; ma nondimeno noi ci teniamo onorati per aver dato luogo a quell'esplosione di patriotismo e di fratellanza.

Grazie dunque per l'incoraggiamento dato alla modesta Banda di Artegna.

*La Presidenza.*


## MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2011
3

### Ospitale Civile di Udine.

*AVVISO D'ASTA.*

Alle ore 10 ant., del giorno 14 giugno 1889 si terrà in questo Spedale un **unico** esperimento d'asta per l'affittanza novennale delle sottoindicate colonie.

Il Capitolo normale e l'Elenco dei beni da affittarsi si trovano depositati nella Segreteria spedaliera.

Le spese d'asta e conseguenti verranno ripartite fra i deliberatari.

*Lotto I, in Talmassons.*

Composto di porzione di Casa e Corte. Composto di Orto di pertiche 0 50 colla rendita di lire 37 38.

Composto di terreni di pertiche 107 45 colla rendita di lire 141.40.

Canone d'affitto a base d'asta l. 510.00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 80 50.

*Lotto II, in Talmassons.*

Composto di porzione di Casa e Corte. Composto di terreni di pertiche 111 08 colla rendita di lire 129 69.

Canone d'affitto a base d'asta lire 500 00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 75.00.

*Lotto III, in S. Maria la Longa.*

Composto di Casa con Corte di pertiche 1 20 colla rendita di lire 42.82.

Composto di terreni di pertiche 90 65 colla rendita di lire 285 53.

Canone d'affitto a base d'asta lire 650 00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 97 50.

Udine, 31 maggio 1889.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario
P. Ferrario.

# AVVISO.

### Da affittarsi in Maniago.

*Filanda a va ore di 44 Bacinelle con sale e granaj forniti di graticci per il deposito galette.*

*Per trattative rivolgersi al sottoscritto in Maniago.*

Maniago, 22 maggio 1889.

**Luigi Mazzoli-Tale.**

# AVVISO.

In Adorgnano, frazione del Comune di Tricesimo, presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (**Barboni d'acqua dolce**) al prezzo di L. 20 al OTO.

**Nobile GIO. de PILOSIO.**


# CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico.

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| Giovedì 6 6 89 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 7 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 752 2 | 751.2 | 751.3 | 751.1 |
| Umidità relativa | 43 | 41 | 45 | 49 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cadente, M M. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | S W | — | — |
| Vento (velocità chi. | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Termom. centigrado | 25.1 | 29.3 | 23.2 | 23.7 |

Temperatura massima 29.8 / minima 20.8 | Temp. minima all'aperto 16.3

### Telegramma meteorico,

dell'Ufficio Centrale di Roma

*ricevuto alle ore 3 pom. del 6 Giugno.*

Tempo probabile:

Cielo generalmente sereno.

### La Cassa di Risparmio.

Abbiamo ricevuto la Relazione del Bilancio Consuntivo di questo importante Istituto cittadino, per l'anno 1888, approvato nella seduta del 18 maggio passato dal nostro Consiglio Comunale.

Dice la relazione, ed i fatti possono largamente in essa riassunti lo confermano, che «l'ultima gestione si è chiusa «coi risultati più lusinghieri. Lo sviluppo nelle operazioni che costituiscono lo scopo principale dell'istituto, l'andamento regolare di tutti i servigi, gli «impieghi sufficientemente rimuneratori «le poche disponibilità di cassa e la «nessuna perdita, tutto ciò ha contribuito a formare un bilancio colle migliori risultanze, ad onta delle più «ingenti tasse e spese. Onde si può «dire in pieno e forte progresso la provvida istituzione che trasse vita e forza «dall'appoggio del comune e dalla «costante fiducia dei nostri concittadini.»

Il movimento nelle va ie categorie di vitalità dell'Istituto viene, oltrechè riassunto in quadri, esposto con dettagli ed illustrato con brevi considerazioni in cui si riassume, per così dire, l'esperienza di quelli che reggono e dirigono la nostra Cassa di Risparmio.

Il pubblicare, come facciamo, mese per mese la *situazione* di questo — come degli altri — Istituti, ci dispensa dal ripetere oggi le cifre che nella Relazione ed allegati relativi si contengono. Ricorderemo solo che i depositi a risparmio sommavano al 31 dicembre 1888 a lire 6,074,961.52, con libretti 4164. Dei sei milioni e più, ben lire 727,762.35 sono raggruppate con somme relativamente piccole, cioè contenute in 2991 libretti che non superano le lire 1000. — La somma totale dei depositi a risparmio si accrebbe nell'anno di lire 606,149.57; cifra confortante, massime se riflettasi che tale aumento si verifica anche in tutti gli altri Istituti cittadini dove si raccolgono i risparmi dei privati.

Il beneficio netto che la Cassa di Risparmio ottenne nel decorso anno fu di lire 53 917.17.

Crediamo infine doveroso ricordare, esprimersi nella relazione «tutta la nostra «(cioè del Consiglio amministrativo) soddisfazione per l'opera zelante ed intelligente prestata dal direttore e da «tutto il personale.»

### Teatro Minerva.

Il sesso gentile intervenne assai numeroso ieri sera in teatro, dando un bell'esempio ai signori uomini sul non dover abbadare al sacrificio di un paio d'ore quando si tratta di festeggiare dei bravi artisti, fra cui trovasi una nostra concittadina, che tanto si distingue nella sublime arte del canto.

Gli applausi neanche ieri sera furono risparmiati a favore delle distinte signorine Italia Del Torre ed Ernestina Bobbio, e dei signori Augusto cav. Pinto e Lucio Laspiur.

Due sole sere, sabato e domenica, avremo il bene di udire le divine melodie della *Borgia*, e speriamo di vedere affollato di pubblico il Minerva, che nessuno dovrebbe fuggire l'occasione di godere d'uno spettacolo buono assai nel suo complesso.

Questa sera riposo.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni della *Lucrezia Borgia*.

### Veloce Club Udine.

Nell'assemblea di ieri venne approvato ad unanimità la massima e relativo progetto pella costruzione di una pista nella località di Val, e nominò una commissione coll'incarico di studiare un progetto finanziario per l'esecuzione dei lavori occorrenti.

### Società Operaia generale.

*(Comunicato.)*

La Direzione della Società operaia generale nella seduta di ier sera, vista l'urgenza, si è sostituita al Consiglio deliberando unanimemente che se anche la Società non fu invitata alla Roma al razione del monumento in Roma al grande filosofo nolano, essa abbia tuttavia ad essere rappresentata, delegando all'uopo il proprio socio onorario signor Giusto Muratti.

### Per Giordano Bruno.

L'egregio patriotta sig. Giusto Muratti rappresenterà all'inaugurazione del Monumento a Giordano Bruno il Municipio di Udine, la Società dei Reduci, la Società operaia generale, il Circolo liberale politico operaio udinese, nonchè gli studenti del Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini.

### Udinese disertore.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia:*

Il caporale T. G. del 13 reggimento cavalleria Monferato, d'anni 20 domiciliato in Udine; insinuossi qual disertore dell'esercito italiano. Il medesimo venne munito di certificato politico sulla dimora nell'Austria.

### La stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lussnitz:

Col primo giugno si è aperto al pubblico servizio lo STABILIMENTO BALNEARE IDRO-SOLFOROSO, condotto dal signor **Antonio Zardini**. Lo Stabilimento, nel quale quest'anno s'introdussero importanti modificazioni per accontentare tutte le esigenze, è fornito di tutto il possibile *confort*: numerose le stanze, le vasche, le sale; rispettata a tutto rigore l'igiene; ottima cucina, vini distinti, prezzi modici. Chi potrà venire quassù a passare un paio di settimane, si troverà realmente soddisfatto.

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Una preghiera al Direttore delle Poste.

Nello scorso anno dal maggio a tutto settembre le corrispondenze che arrivavano col diretto dall'Italia delle 6.19 pom. venivano distribuite nelle sere stesse, con grande comodità ed utile per tutti, e specialmente per coloro che potevano rispondere ancora in giornata impostando le lettere alla stazione nel diretto per l'Italia delle 8 28 pom.

Quest'anno invece, ad onta che il treno arrivi mezz'ora prima, cioè alle 5.44, la posta non viene distribuita che alle 8 del mattino seguente...; quanto a dire che una lettera per arrivare dall'Ufficio della Posta a Porta Aquileja impiega oltre il doppio del tempo occorrente pel suo viaggio da Bologna ad Udine.

Il signor Direttore delle Poste viene gentilmente pregato a provvedere, come lo scorso anno, ad un'ultima distribuzione serale, almeno nella stagione estiva, togliendo così il lamentato inconveniente. Ed allo stesso signor Direttore ci rivolgiamo per pregarlo di far munire la cassetta postale alla Stazione di una tabella indicante le ore precise in cui viene vuotata.

È successo più volte che le corrispondenze impostate in quella oltre mezz'ora prima della partenza del diretto serale, non ebbero corso che nella notte o mattino susseguente.

M. V.

## Gazzettino Commerciale.

### Municipio di Udine.

**Listino**

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 e 6 giugno 1889:

| | All'ettolitro | | | | Al quintale giusta ragguag. ufficiale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | da | | a | | da | | a | |
| | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Frumento | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Granoturco | 10 | 50 | 12 | 30 | — | — | — | — |
| Segala | — | — | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Sorgorosso | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Lupini | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Avena | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Castagne | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Fagiuoli di pian. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » alpig. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Orzo brillato | . . | . . | . . | . . | — | — | — | — |
| » in pelo | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Miglio | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Lenti | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |
| Saraceno | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . | . . |

| | AL QUINTALE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | fuori dazio | | | | Con dazio | | | |
| | da | | a | | da | | a | |
| | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| **Foraggi** | | | | | | | | |
| Fieno dell'alta I.a q. | 0 | 00 | 0 | 00 | 0 | 00 | 0 | 00 |
| Fieno dell'alta II.a q. | 3 | 00 | 3 | 20 | 3 | 70 | 3 | 90 |
| Fieno della bassa I.a q. | 3 | 50 | 3 | 70 | 4 | 20 | 4 | 45 |
| Fieno della bassa II.a q | 0 | 00 | 0 | 00 | 0 | 00 | 0 | 00 |
| Paglia da forag. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » da lettiera | 0 | — | 0 | — | 0 | — | 0 | — |
| **Combustibili** | | | | | | | | |
| Legna da ardere forte tagliati | 1 | 94 | 1 | 14 | 1 | 30 | 1 | 60 |
| Legna da ardere forte in stanga | 1 | 79 | 1 | 94 | 2 | 15 | 2 | 30 |
| Carbone di legna | 4 | 90 | 6 | 40 | 5 | 50 | 7 | — |

Galline da l. 1.10 a 1.15 al chil. a p. v.
Polli da l. 1.20 » 1.30 » » »
Oche 0.55 » 0 60 » » »

**Foglia di gelso al quintale**

*Con bacchetta.*

Giorno 5 — Lire 5, 7, 8, 9, 10.
» 6 — » 9, 10, 11, 13.

*Senza bacchetta.*

Giorno 5 — Lire 5.50, 6, 6 75 7.
» 6 — » 6, 6.25, 7, 8, 8 50.

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

# L'occupazione di Keren.

## Come e perchè avvenne.

### L'arresto di Kaffel con l'aiuto di Debeb.

Ecco i particolari dell'occupazione di Keren.

Barambaras Kaffel spadroneggiava e tiranneggiava l'Altipiano dei Bogos; devastando il paese con frequenti razzie. Poi trattava di unirsi con Ras Alula.

Baldissera lo chiamò a Massaua, ma egli rifiutò di obbedire. Allora il Comando decise di agire energicamente, tantopiù che Ras Alula si apparecchiava ad invadere l'Hamasen, radunando ottomila uomini, distribuendo cartuccie e dura.

Il Comando diede il 25 le disposizioni opportune facendo intercettare tutte le strade per Keren.

Alla sera del 27 una colonna preceduta e seguita da 260 cammelli, partì da Abdelkader diretta a Keren per la Valle di Lebka.

La comandava il maggiore Eykart ed era forte di 1000 uomini, di una batteria di sei pezzi da montagna, comandata dal capitano Rubiola, un plotone di esploratori col tenente Spek, una sezione di sanità col capitano medico Pettinari.

Alla sera del 29 una seconda colonna comandata dal maggiore Dimaio, forte di 1000 uomini, si concentrò ad Axus, prendendo la via di Maldi.

Era composta da un battaglione di indigeni col maggiore Marrone, da una sezione di artiglieria da montagna con mitragliatrici comandata dal capitano Michelini, e da varie bande indigene.

Due giorni prima, il tenente Carchidio erasi recato a Saganeiti per ordinare a Debeb di avanzare e sbarrare la via del fiumeAuseba, impedendo la congiunzione di Ras Alula con le orde di Barambaras.

Il primo giugno la colonna di Eykart, superato abilmente il monte Marcialit, incontrò gli esploratori di Barambaras e li arrestò.

Debeb, fedele alla consegna, avanzò verso il fiume Auseba, per opporsi a Ras Alula, lasciando distaccamenti a Korbara ed all'Asmara.

Presso Zazega arrestò 150 uomini di Barambaras, che tentavano di unirsi a Ras Alula e li disarmò.

Alle ore 9 del giorno 2 le colonne italiane trovaronsi in vista di Keren. Il Debeb vi giunse alle undici.

Dopo qualche ora di esitazione, Barambaras, vistosi circondato, si arrese con cinque capi.

Gran parte delle nostre truppe rientrerà a Massaua, conducendovi i prigionieri. Debeb, ricevute provvisioni, è tornato alle sue posizioni.

Il capitano Rubiola, con una compagnia di indigeni e quattro pezzi di montagna comandati dal tenente Aubgherg, resta al comando del forte di Keren.

Ras Alula, abbandonato da molti de' suoi, è tornato all'Hamasen.

L'*Esercito*, commentando l'occupazione di Keren, nota che il concorso di una banda, proveniente dall'Asmara, lascia facilmente intendere che questa contrada puossi considerare come occupata.

L'*Opinione* dice, che l'occupazione di Keren non è che una tappa che sarà seguita dall'occupazione dell'Asmara; occupazione che si potrà fare a tempo opportuno facendo partire le truppe da Keren. Intanto la strada carreggiabile cumpiuta va fino a Ghinda.

L'*Italie* è molto contenta per l'occupazione di Keren: dice che questa occupazione renderà di possibile attuazione il progetto per la vera colonizzazione agricola e commerciale dei nostri possedimenti in Africa.

La *Riforma* dice che il successo dell'occupazione di Keren giustifica la fiducia nella piena libertà d'azione accordata dalla Camera al Governo. Rileva che la banda proveniente dall'Asmara sembra ci sia pienamente assicurata.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

## Gl' imbrogli balcanici.

**Belgrado**, 5. Garaschanin, ricevuto il decreto del tribunale confermante l'arresto inquisizionale ordinato dal giudice istruttore, presentò un secondo ricorso in cui oppugna il diritto del difensore di presentare il primo ricorso. Il presidente ordinò un nuovo processo dinanzi altri giudici, qualificò il delitto apposto a Garaschanin quale uccisione volontaria, ed ordinò nuovamente che sia lasciato a piede libero. Il giudice istruttore comunicò il decreto, in pari tempo ordinò nuovamente l'arresto del Garaschanin per gravi lesioni corporali su altri due giovani e per restrizione della libertà personale del prefetto.

**Londra**, 5. Lo *Standard* ha da Belgrado: La domanda di Garaschanin perchè gli fosse concessa la libertà provvisoria mediante cauzione, venne definitivamente respinta.

**Vienna**, 6. Continua l'allarme per le feste che si fanno al Principe del Montenegro.

E' poi oggetto di seri commenti lo improvviso e simultaneo arrivo a Vienna dei governatori della Dalmazia e della Bosnia-Erzegovina. Un giornale ufficioso, occupandosi della questione montenegrina, osserva che le ambizioni del principe Nikita non si estendono alla Bosnia ed alla Serbia; ma alla Dalmazia meridionale, e specialmente alle Bocche di Cattaro, antico sogno dei principotti di Cettigne.

Dispacci da Pietroburgo segnalano trattative del Governo russo con quello rumeno per la costruzione di due linee direttissime da Bucarest a Salonicco ed a Costantinopoli. Le spese per la costruzione di tali linee verrebbero sostenute in gran parte dalla Russia. Lo scopo della Russia sarebbe di strappare Salonicco all'influenza austriaca; e non solo con delle ferrovie, ma anche stabilendo delle case industriali o commerciali in quella città.

## L'arresto di un brigante.

**Cagliari**, 6. La scorsa notte una pattuglia di carabinieri perlustrando presso Bono, in provincia di Sassari, circondario di Ozieri, scoprirono il famoso brigante Salpietra, compagno del brigante Leone, che era evaso tempo addietro dalla colonia penale di Castiadas. — Appena scorta la forza, il Salpietra voleva far resistenza; ma coraggiosamente circondato, potè essere tratto in arresto.

## I ringraziamenti dell'imperatore.

**Berlino**, 6. Nella seduta odierna del Consiglio municipale venne letta la seguente lettera dell'imperatore Guglielmo in data 1 giugno:

« Nell'occasione del soggiorno del Re Umberto a Berlino mi riuscì gratissimo essere testimonio del cordiale ossequio dimostrato dappertutto al mio augusto ospite dalla popolazione della mia capitale e dell'addobbo pieno di buon gusto delle strade e delle case. Le innumerevoli acclamazioni in onore a Re Umberto dimostrarono eloquentemente le simpatie profondamente radicate nel cuore della popolazione tedesca pel potente alleato e pel suo caro paese. Non posso a meno d'esprimere i miei più caldi ringraziamenti al municipio ed all'intera popolazione per l'accoglienza fatta al mio augusto amico. »

L. MONTICCO, *gerente responsabile*.

### Une mate baccanade

Jersera alla « Ghiacciaia » *par ve mettut chel bon paron in quarte latine!* — ch'è quell'emerito e simpatico Naudone *pomposo, galleggiante e mondiale* giuocatore alla briscola.

Giovanotti del bon ton — colà recatevi la sera se volete godere dell'allegria — Buona compagnia concorre ed un prelibato bicchierone di quel dobra, perdinci! Arrivederci

*Cusin Flanfaron*


# Avviso importante.

## Venditori e depositari di gesso!

*Avvicinandosi la seconda sfalciatura dei fieni e delle erbe,* non dimenticate *il vecchio e rinomato MOLINO DI MOGGIO, ne' cui magazzini si trova sempre disponibile* **gesso (scajola) di prima qualità,** *a prezzo da non temere concorrenza.* **Speciali facilitazioni per grosse partite.** *Non confondere la SCAJOLA DI MOGGIO con quella di altre provenienze. Per trattative dirigere lettere al proprietario.*

Valentino di Barnaba Perissutti

**STABILIMENTO**

# CLIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

*vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda Aria saluberrima.*

*Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti Bagni a doccia e in vasche.*

*Si promette di mantenere la modicità nei prezzi.*

La Ditta

Fratelli Pesamosca.

## PER CHI VUOLE,

# la Peronospora è vinta.

*Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate* **Pompe irroratrici Candeo,** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

# Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

# CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

*Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.*

**Campioni gratis a richiesta.**

# Novità d'estate

## PER SIGNORA

*Ricco assortimento* **Visites** *di Merletti e perle forme a* **Fichù** *tutta novità elegantissime -* **Ulster · Copripolvere · Impermeabili ecc.**

**Vestiti su misura** *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

**Lanerie per Vestiti · Foulards e Stoffe fantasia**, *Novità di Parigi.* **Grande assortimento Cappelli** *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.* **Lingeria confezionata,** *scelta collezione di Modelli.* **Corredi completi da Sposa,** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti iniziali - mono grammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris - Marchi

Udine, Mercatovecchio.

# ARTA-CARNIA

a 1200 piedi sul livello del mare

**LINEA UDINE-PONTEBBA**

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

**Stazione Climatica Alpina**

con

Acque sulfidrico-magnesiache alcaline

Posta, telegrafo e farmacista sul luogo

Medico consulente e direttore il

Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**

dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

**Apertura 15 Giugno.**

**Arta** *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*

*Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La tempera tura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.*

*Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.*

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 }
2.a Classe L. 5.50 } Servizio compreso.

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli per trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

*Arta, 1 maggio 1889.*

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

# AVVISO.

*I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento*

# tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

**TENDE TRASPARENTI**

*il tutto a prezzi mitissimi*

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

*P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.*

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
**ANGELO PERESSINI**
*UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE*

**Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.**

**Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascato ed altro.**

# Macchine da vendere.

I. **Caldaja a vapore** *completa sistema «Kornwal» lunghezza metri 6.16.*

II. **Un distillatore a vapore** *nuovo sistema, per vinacce ed altre materie.*

III. **Stritolatore** *per spezzare cristalli ecc.*

IV. **Una centrifuga** *a vapore e ad acqua (sistema Fesca-Berlino).*

V. **Due centrifughe** *a mano.*

VI. **Una Macina cristalli** *grani ecc.*

VII. **Una Pompa doppia** *a vapore e ad acqua.*

VIII. **Un molino completo** *a pietra corrente orizzontale in ferro, buratti ecc per la macinazione grani calce zolfo*

IX. **Tubi in rame** *piombo tini in legno cerchiati in ferro, rubinetti ed altri generi*

Indirizzarsi alla Redazione del Giornale.

# ANTONIO FANNA

(VIA CAVOUR)

**CAPPELLAIO**

al servizio di Sua Maestà il Re

*ha un ricchissimo assortimento di* **cappelli in feltro** *della casa Rossè di Londra e l'* **unico deposito** *di quelli della casa Johnson. Le* **migliori qualità** *della casa Borsellino di Alessandria, ed una grande varietà di CAPPELLI LEGGERISSIMI FLESSIBILI in castor e coniglio di propria fabbricazione.*

Grande assortimento **cappelli di paglia** per uomo e ragazzi.

# A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

*Vendita* **Essenza d'aceto** *ed* **Aceto di puro Vino.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
**di MALAGA**

*primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA* **Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante** *ecc.*

# Da affittarsi subito.

**Suburbio Venezia,** *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

*Pure* **Suburbio Venezia,** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

# G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo di . . . . . . L. 12.50 al 100
I Sifoni . . . . . » 7.— al 100
Abbuonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—

DOMENICO CRISTOFOLI

# Deposito fieni

in balle del peso di circa K. 100
a L. 5.50 al Quintale
RECAPITO
presso
LA DITTA G. JACUZZI

DOMENICO CRISTOFOLI


**NOTIZIE DI BORSA**

vedi in quarta pagina.

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

***Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1 25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.i** di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sud-tti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

# ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant | diretto | » 2.20 pom. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 pom |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.43 pom. | » 2.40 pom. | diretto | » 5.42 pom. |
| » 5.45 pom | omnibus | » 10.10 pom. | » 5.20 pom. | misto | » 11.05 pom. |
| » 8.20 pom. | diretto | » 11.10 pom. | » 9.55 pom. | omnibus | » 2.24 ant |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7 48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 ant. | diretto | » 11.03 ant. |
| » 10 35 ant. | omnibus | » 1.34 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.10 pom. |
| » 4.— pom. | omnibus | » 7.26 pom. | » 4.55 pom. | omnibus | » 7.28 pom |
| » 5.54 pom. | diretto | » 7.51 pom. | » 6.35 pom | diretto | » 8.10 pom. |

| da Udine | | a Cormons | da Cormos | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.55 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnibus | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnibus | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnibus | » 12 35 p. |
| » 11.10 ant | misto | » 12.47 pom. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 pom. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— pom | omnibus | » 6.45 pom. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 ant. | misto | » 11.53 ant. | „ 9.44 ant. | misto | „ 10.15 ant. |
| » 3 30 pom. | misto | » 4.01 pom. | „ 12.27 pom. | misto | „ 12.56 pom |
| » 6 40 pom. | misto | » 7.11 pom. | „ 4 39 pom | omnibus | „ 4.59 pom |
| » 8.26 pom. | misto | » 8 57 pom. | „ 7 33 pom. | | » 8 01 pom |

| da Udine | | a Portogruaro | da Portogr. | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7 50 ant. | misto | ore 9 49 ant. | ore 6.51 ant. | misto | ore 8.52 ant |
| „ 1.16 pom | misto | „ 3.37 pom. | „ 1.12 pom. | misto | „ 3 08 pom |
| „ 5.20 pom. | omnibus | „ 7.16 pom. | „ 4.23 pom. | misto | „ 6 31 pom. |

# FARINA LATTEA H. NESTLÈ
**20 ANNI DI SUCCESSO**

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

(Marca di fabbrica)

**ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI**

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattamento, digestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (Suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Si accettano Avvisisi in quarta pag. a prezzi miti.

Trasporti Terrestri e Marittimi.

*Casa fondata nel 1857.*

**EUGENIO LAURENS**

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD

# LA VELOCE

**Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000**
**Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l' America del Sud.**

*partenza da GENOVA per*

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

*il 8 Giugno il Velocissimo Vapore* **MATTEO BRUZZO**

*il 14 Giugno il Velocissimo Vapore* **DUCHESSA DI GENOVA**

*il 24 Giugno il Velocissimo Vapore* **NAPOLI**

*il 8 Luglio il Velocissimo Vapore* **NORD-AMERICA**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

per UDINE e PROVINCIA al Sub Agente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Sub Agente per UDINE E PROVINCIA

**Lodovico Nodari**

Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA

# TOSO

*in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzatta S. Pietro Martire*

*Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica. Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.*

# ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

DI

**Milano — FELICE BISLERI — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO — Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.*

*Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.*

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

# Ecco il treno per Parigi!

*Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio,* ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo ri putato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender con due carrozze di prima e seconda classe, con una di merci Ben al re poteva egl aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferro vie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento*

**Domenico Bertaccini**
**Negozio in via Mercatovecchio**

# Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutte novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

**Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

**Domenico Bertaccini**
con negozio in via mercatovecchio

## BORSE ITALIANE

VENEZIA, 6 Rendita Ital. 1 gen. 97 85 a 98.00 Id. 1 luglio 95.68 a 95.83. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 274 a 275 Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23. a 23.50 **CAMBI**: Germania sconto 3 a vista da 122 20 a 122 45 a tre mesi da 122.40 a 122 65 Francia sconto 3, a vista da 100.15 a 100 35, Londra sconto 2, a vista da 25.05 a 25.11 a tre mesi da 25.12 a 25.19 Svizzera sconto 4 a vista da 99 95 a 100.20 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212.1/4 a 212. 3/4 Pezzi da 20 fr. —.

**VALUTE**: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212,3/8 a 212 7/8

**SCONTI**: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 6 Rend. Ital. da 98 07 a . .02 Cambi Londra da 25.13 a 08. Camb Francia da 100.30. 20.— Cambi Berlino da 100,60. — a 25.

FIRENZE, 6 Rend. Italiana 98 .03 Cambi Londra 25 09, — Cambi Francia 100.30 Az. F. Mer 795.75 Az. Mobiliare 768.00.

GENOVA, 3 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —.— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 3 Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

**PARTICOLARI**

**Parigi**, 5. Chiusa R. ital. 97.42.

**Vienna**, 6. Rendita Austriaca carta 85.20 Id. aust. arg. 85 55 Id. aust. oro 109.45, Londra 11 88 Napoleoni 9 44.

**Milano**, 6 Rend Ital. 97.97 Serali 97 92 Napoleoni 20.— Marchi 123 74

## BORSE ESTERE

TRIESTE, 6.

Dopo varie oscillazioni, la Borsa chiude ferma per tutte le carte, sopra migliorati corsi da Berlino e buone tassazioni da Parigi. I cambi molto sostenuti.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 17,1/4 a 17.35. Lotti turchi 37.—. a 37.25 Serbi 3 0/0 37.— a 37.50 Serbi nuovi 6.15 a 6 35 Ipotecari ungaresi —.— a —.— Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a . Napol 9.45 — a 9.46 — Zecchini 5.56 a 5.68 Lire Sterline da 11 85 a 11.87 Lire Turche 10.66 a 10,69. Londra da 118 85 a 119.20 Francia da 47.15 a 47.30 Italia 47 00 a 47.15. Bancanotte italiane da 47.05 a 47.15 Dette Germaniche da 58.05 a 58.15

Rendita austriaca in carta da 85.25 a 85.50 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.85 a 102. 30. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 96.75 a 97. Credit da 305.00 a 306.00 Rendita Italiana 95.1/4 a 95 3/8 Greci 5 0/0 da 1r. 473.00 a 476 00.

VIENNA. 6.

Azioni Credit 306.00. Riglietti 1860 143,50. Detti 1864 176.25 Rendita austriaca in carta 85.35 Ferrate dello Stato 243 75, Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9,46.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 314.50 Loiyd austriaco 393 Banca anglo austriaca 127.80 Lombarde 12 85 Union Banck 228. Landarbank 237.80 Prestito comunale viennese 147.50 Rendita austriaca in oro 109.60. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.42 Detta detta in carta 5 0/0. 96 90 Azioni tabacchi 115 15

Ferma.

LONDRA, 6 Inglese 98.7/16. Italiane 96.3/1

BERLINO, 6 Mobiliare 163.20 Austriache 104.10. Rendite Lombarde . Italiane 96.70.

PARIGI, 6 Rendita Fr. 3 0/0 88 65 Rendita 3/0 per 86.60 Rendita 4 1/2 104 80 Rend. italiana 97.32 Cambi su Londra 25.18 Consolidi inglese 98 3/8 Obbligazioni ferr. italiane 316.50 Cambio italiano 1/8 Rendita turca 16 37 Banca di Parigi 761. Ferrovie lombarde 482.50 Prestito egiziano 418.43 Prestito spagnuolo est 76 03. Banca di sconto 530 90 Banca ottomana 544 06 Credito fond. 1341 Azioni Suez 2361

# TREFUSIA

**ALBUMINATO DI FERRO NATURALE**

**del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli**

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

*È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.*

*La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

**GUARISCE**
**Anemia**
**Rachitismo**
**Scrofola**
**Clorosi**
**Leucemia**
**Pellagra**
**e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.**

***Innumerevoli guarigioni di casi disperati***

**attenti alle falsificazioni ed imitazioni**

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

# Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

**AL FERRO**

preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

*Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.*

*Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.*

*Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.*

*Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.*

*Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI*

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91, Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comelli, De Girolami e Minisini.

Udine 1888. — Tip. della Patria del Friuli.